



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° XI / 857

Seduta del 26/11/2018

---

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
MARTINA CAMBIAGHI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI  
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA  
STEFANO BRUNO GALLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
SILVIA PIANI  
FABIO ROLFI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Luca Dainotti

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO 2017-2020.  
AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE  
DI CUI ALLA D.G.R. N. X/6076/2016

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Luigi Cajazzo

Il Dirigente Andrea Pellegrini

L'atto si compone di 37 pagine

di cui 27 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**VISTA** la Direttiva Comunitaria 2001/19/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva Comunitaria 93/16/CE "in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli";

### **RICHIAMATI:**

- il D.lgs. 17 agosto 1999 n. 368 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle Direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la Direttiva 93/16/CEE" e, in particolare, il titolo IV "Formazione specifica in Medicina Generale";
- il D.lgs. 8 luglio 2003 n. 277 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2001/19/CE, che modifica le Direttive del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali e le Direttive del Consiglio concernenti le professioni di infermiere professionale, dentista, veterinario, ostetrica, architetto, farmacista e medico e, in particolare, l'art. 9 modifiche al Decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368 relativo alla professione di medico";

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 7 marzo 2006 e s.m.i. "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in Medicina Generale", che stabilisce le modalità alle quali deve attenersi ciascuna Regione e Provincia autonoma relativamente a:

- indizione dei bandi relativi al corso di Medicina Generale;
- modalità di pubblicizzazione;
- modalità di svolgimento delle prove d'esame e della costituzione della commissione esaminatrice;
- gestione delle graduatorie;
- realizzazione dei corsi;
- incompatibilità;
- svolgimento delle prove finali;
- ammontare delle borse di studio e indicazione relativa alla copertura assicurativa del discente;
- valutazione dei risultati;

e, in particolare l'articolo 15, che prevede:

- al comma 1, che le Regioni e le Province autonome si avvalgano, per gli adempimenti relativi ai corsi di formazione specifica in medicina generale di un apposito centro formativo regionale e che nominino almeno un gruppo



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

tecnico scientifico di supporto;

- al comma 2, che “con apposito provvedimento regionale o provinciale sono definiti in dettaglio tutti gli aspetti organizzativi e gestionali dei corsi, stabilendone l’assetto organizzativo e amministrativo, l’articolazione e i periodi della formazione in conformità a quanto stabilito dalle direttive comunitarie e ministeriali”;

**VISTE** le norme relative all’istituzione di PoliS-Lombardia Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia e all’Accademia di Formazione per il Servizio Socio Sanitario Lombardo (AFSSL), quale sua articolazione organizzativa:

- la legge regionale n. 33/2009 “Testo unico delle leggi regionali in materia di Sanità” che, al comma 6 dell’art. 17 bis (Sistema formativo per il servizio sociosanitario lombardo), istituisce l’Accademia di formazione per il servizio sociosanitario lombardo (AFSSL) che ha, tra le proprie finalità, elencate al comma 7: “garantire la formazione specialistica obbligatoria non universitaria, prevista dalla normativa nazionale”;
- la legge regionale n. 14/2010 “Interventi di razionalizzazione sul sistema regionale” ed in particolare l’art. 3 che ha istituito l’Ente regionale per la ricerca, la statistica e la formazione;
- la legge regionale n. 22/2017 “Assestamento al bilancio 2017/2019 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali” e in particolare l’art. 26 relativo alla “Riorganizzazione e accorpamento degli enti dipendenti operanti nelle materie del lavoro, della formazione e della ricerca. Modifiche alle leggi regionali n. 22/2006 e 14/2010”;

**VISTA** inoltre la D.G.R. n. X/7367/2017 con la quale è stato attuato l’accorpamento dell’Agenzia Regionale per l’Istruzione, la Formazione ed il Lavoro (ARIFL) nell’Ente Regionale per la ricerca, la statistica e la formazione (Éupolis Lombardia) e contestualmente l’Istituto regionale per il supporto delle politiche della Lombardia (PoliS-Lombardia), ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 della l.r. n. 22 del 10/08/2017;

**EVIDENZIATO** che, visti gli effetti dell’emergenza originata dall’ormai prossimo pensionamento di numerosi medici di medicina generale in tutte le Regioni italiane, ma in maniera particolarmente accentuata in Lombardia, si è aperta una fase di confronto in Conferenza Stato-Regioni e in Commissione Salute per giungere ad un rilevante incremento del numero di borse di studio da mettere a



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

concorso. Avendo tale incremento un immediato e negativo riflesso sull'attuale capacità formativa delle strutture a tale scopo dedicate da Regione Lombardia, si è ritenuto di procrastinare l'approvazione degli indirizzi per l'organizzazione del triennio di formazione 2017/2020 fino alla definizione del nuovo modello organizzativo della scuola di formazione specifica per i Medici di Medicina Generale. Tale riorganizzazione, a causa anche della prolungarsi del confronto a livello ministeriale, non si è ancora perfezionata e pertanto si ritiene necessario procedere alla integrazione della D.G.R. n. X/2076/2016 infra citata con riferimento alle attività previste per il Triennio 2017/2020;

### **RICHIAMATE:**

- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia ed Éupolis Lombardia – Istituto superiore per la ricerca la statistica e la formazione, sottoscritta in data 29.12.2015, con il n. 19084/RCC, in cui si affida all'Istituto la progettazione e la realizzazione di attività di formazione per le professioni del SSR;
- la D.G.R. n. X/5364 del 05/07/2016 "Approvazione della proposta esecutiva dell'Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario lombardo (AFSSL) ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. n. 33/2009", nel cui ambito sono inserite – entro l'area formativa dell'AFSSL dedicata alla formazione specialistica obbligatoria non universitaria - le seguenti attività:
  - il Corso di formazione specifica in Medicina generale;
  - il concorso annuale di ammissione;
  - attività di formazione continua e di formazione formatori;
- la D.G.R. n. X/6076 del 29/12/2016: "Corso triennale di formazione specifica in medicina generale - approvazione di indirizzi per l'organizzazione delle attività formative - triennio 2016/2019", con cui si è inteso:
  - avviare un percorso di qualificazione e sperimentazione didattica nel corso, in coerenza con le esigenze di realizzazione della riforma socio sanitaria e nel nuovo contesto organizzativo e di riordino delle funzioni di programmazione ed erogazione dei servizi socio sanitari di ATS e ASST;
  - istituire l'Elenco regionale formatori cure primarie, nell'ambito delle funzioni di coordinamento della rete formativa attribuite all'AFSSL;
  - indicare gli strumenti, la procedura e le modalità operative per l'ammissione dei medici soprannumerari in applicazione della L. 401/2000;

**CONSIDERATA** la necessità di modificare e/o integrare i contenuti dell'Allegato A)



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

alla citata D.G.R. n. X/6076/2016 per quanto riguarda:

- l'incremento del contingente dei medici tirocinanti partecipanti al Corso MMG che per il triennio 2017/2020 è pari a n. 100 borse di studio;
- l'ampliamento del numero di medici soprannumerari ammessi al Corso dall'originaria previsione di n. 10 unità a n. 36 unità dovendo, anche in ossequio alle ripetute sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia che dispongono la puntuale e più ampia applicazione dell'art. 3 della L. n. 401/2000, inserire in corso il maggior numero possibile di medici aventi i requisiti per l'accesso in soprannumero;
- l'esigenza di garantire il presidio organizzativo e didattico nel periodo di transizione a un nuovo modello organizzativo e a una nuova governance del Corso attraverso la temporanea proroga degli incarichi dei Coordinatori MMG dei Poli didattici;
- rafforzare e consolidare le linee guida con particolare riferimento alle indicazioni di aggiornamento della programmazione didattica per i periodi di Medicina territoriale e Ambulatorio MMG, in rapporto al ruolo della medicina generale nel riordino della rete d'offerta sanitaria e socio sanitaria e al percorso di presa in carico dei pazienti cronici e fragili;
- adottare contestualmente correttivi e indicazioni specifiche relativamente ai temi: impianto orario, struttura della programmazione, disciplina delle assenze dei Medici tirocinanti, iscrizione continua e aggiornamento dell'Elenco regionale formatori cure primarie;
- far fronte con misure adeguate al ricambio che interesserà nel triennio a venire le professionalità dei MMG in convenzione con il SSR che richiede il potenziamento del numero e della presenza sul territorio di professionisti motivati e qualificati ad assumere ruoli formativi di tipo tutoriale, anche tramite l'attivazione di un sistema dinamico di accesso all'Elenco regionale formatori cure primarie, istituito nel 2018, ai sensi della citata D.G.R. 6076/2016 e di messa a regime delle attività di formazione formatori, nell'ambito di sistematiche attività di formazione continua organizzate dall'AFSSL;
- prorogare gli incarichi dei Coordinatori didattici MMG dei Poli, anche in vista della urgente riforma del modello organizzativo del Corso e dei ruoli di sistema, in fase di progettazione e che andrà a regime nel corso dell'anno 2019, al massimo fino al 30/06/2019, derogando, laddove fosse necessario, a quanto previsto dalla D.G.R. n. X/3817/2015 ALLEGATO B unicamente nel punto in cui è indicato: *"I referenti coordinatori MMG dei Poli didattici (...); sono nominati per un triennio e rinnovabili nel ruolo una sola volta, per un massimo di 6 anni"*;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- continuare il processo di razionalizzazione della spesa per l'organizzazione della attività didattica del Corso;

**VISTA** la tabella "Ripartizione quota FSN 2018 per finanziamento corso di formazione medicina generale" allegata alla Proposta di deliberazione CIPE che provvede a fissare in € 4.746.331,85 l'ammontare delle risorse ministeriali assegnate a Regione Lombardia per il pagamento delle borse di studio del Corso di formazione specifica in Medicina generale - anno 2018;

**PRECISATO** che le risorse trasferite dal Ministero della Salute con la sopracitata ripartizione di fondi non prevedono un contributo per le spese organizzative che necessariamente dovranno essere sostenute per la realizzazione dei corsi;

**STABILITO** che per la realizzazione del Corso di formazione specifica in Medicina generale Triennio 2017/2020 gli importi, che saranno dettagliati nella progettazione attuativa e comprensivi delle spese organizzative, dovranno complessivamente rientrare nel limite massimo di € 6.000.000,00, come previsto dalla D.G.R. n. X/7650 del 28/12/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 – Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2018 – Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house – prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti – Piano studi e ricerche 2018-2020" e sono appostati ai capitoli n. 7650 e 8378 del bilancio regionale;

**CONFERMATO** quanto indicato nella citata D.G.R. n. X/6076/2016 per quanto attiene:

- l'erogazione delle borse di studio dei tirocinanti;
- le quote necessarie per lo svolgimento delle funzioni didattiche e amministrative dei Poli didattici ospedalieri nel rispetto dei massimali di spesa ivi definiti;
- la disciplina delle funzioni e delle attività svolte dai Poli didattici;
- il conferimento delle risorse economiche, le modalità di rendicontazione e l'allocazione delle spese ivi definite a cura di PoliS-Lombardia;

**RITENUTO** pertanto di:

- approvare l'Allegato A), parte integrante del presente atto, "Elementi organizzativi e didattici del Corso triennale di formazione specifica in Medicina generale Triennio 2017/2020" che aggiorna e integra le indicazioni



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

per l'organizzazione del Corso di formazione specifica in Medicina generale per il triennio 2017-2020 e modifica l'allegato della precedente D.G.R. n. X/6076/2016 nelle parti indicate in premessa;

- incrementare il numero di medici soprannumerari ammessi al Corso fino al numero massimo di 36 unità dovendo, anche in ossequio alle ripetute sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia che dispongono la puntuale e più ampia applicazione dell'art. 3 L. n. 401/2000, inserire il maggior numero possibile di medici aventi i requisiti per l'accesso in soprannumero;
- disporre che PoliS Lombardia – AFSSL provveda alla necessaria progettazione attuativa, nella quale saranno definiti gli importi complessivi relativi alla previsione di spesa per la realizzazione del corso per il Triennio 2017/2020, previsto negli anni 2018, 2019 e 2020, sulla base delle unità di riferimento e dei massimali di spesa definiti nella D.G.R. n. X/6076/2016, fatto salvo l'incremento della quota di costi ulteriori derivanti dall'ammissione in corso dei medici soprannumerari ex L. 401/2000 da inserire nelle spese organizzative a carico di Regione Lombardia;
- disporre che quanto previsto dalla presente delibera venga costantemente realizzato in accordo con la Direzione Generale Welfare;
- disporre che ogni anno PoliS-Lombardia provveda con propri atti amministrativi all'erogazione delle quote relative alle borse di studio dei tirocinanti del Corso di formazione specifica in Medicina Generale e delle quote necessarie per lo svolgimento delle funzioni didattiche e amministrative dei Poli didattici individuati quali sede del Corso per il periodo di vigenza della presente Delibera, ai tutori di Medicina generale e per i Coordinatori MMG di Polo didattico;
- disporre che gli incarichi dei sopracitati Coordinatori didattici MMG di Polo didattico, individuati con Decreto della D.G. Welfare n. 1074 del 18.02.2016, in vista della urgente riforma del modello organizzativo del Corso e dei ruoli di sistema, in fase di progettazione e che andrà a regime nel corso dell'anno 2019, siano prorogati al massimo fino al 30/06/2019, derogando, laddove fosse necessario, a quanto previsto dalla D.G.R. n. X/3817/2015 ALLEGATO B unicamente nel punto in cui è indicato: "I referenti coordinatori MMG dei Poli didattici (...); sono nominati per un triennio e rinnovabili nel ruolo una sola volta, per un massimo di 6 anni";



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- di disporre che, al fine di ampliare la composizione professionale e la densità dell'offerta formativa in relazione alle esigenze crescenti di formazione dei giovani MMG, l'iscrizione all'Elenco regionale dei formatori per le cure primarie", istituito con la sopracitata D.G.R. n. X/6076/2016 sia aperta in via continuativa a far data dall'1.1.2019, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A) e le modalità operative definite da Polis Lombardia – AFSSL;
- di rinviare ad un successivo atto amministrativo l'approvazione della progettazione attuativa e l'impegno delle risorse appostate nei capitoli dell'esercizio finanziario in corso, che presentano la necessaria disponibilità economica, per procedere alla realizzazione del Corso di formazione specifica in Medicina generale – Triennio 2017/2020;

per tutte le motivazioni espresse in premessa, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare l'Allegato A), parte integrante del presente atto, "Elementi organizzativi e didattici del Corso triennale di formazione specifica in Medicina generale Triennio 2017/2020" che aggiorna e integra le indicazioni per l'organizzazione del Corso di formazione specifica in Medicina generale per il triennio 2017-2020 e modifica l'allegato della precedente D.G.R. n. X/6076/2016 nelle parti indicate in premessa;
2. di incrementare il numero di medici soprannumerari ammessi al Corso fino al numero massimo di 36 unità dovendo, anche in ossequio alle ripetute sentenze del Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia che dispongono la puntuale e più ampia applicazione dell'art. 3 L. n. 401/2000, inserire il maggior numero possibile di medici aventi i requisiti per l'accesso in soprannumero;
3. di disporre che Polis Lombardia – AFSSL provveda alla necessaria progettazione attuativa, nella quale saranno definiti gli importi complessivi relativi alla previsione di spesa per la realizzazione del corso per il Triennio 2017/2020, previsto negli anni 2018, 2019 e 2020, sulla base delle unità di riferimento e dei massimali di spesa definiti nella D.G.R. n. X/6076/2016 fatto salvo l'incremento della quota di costi ulteriori derivanti dall'ammissione in corso dei medici soprannumerari ex L. 401/2000 che andranno completamente inseriti nelle spese organizzative a carico di Regione Lombardia;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

4. di stabilire che per la realizzazione del Corso di formazione specifica in Medicina generale Triennio 2017/2020 gli importi, che saranno dettagliati nella progettazione attuativa e comprensivi delle spese organizzative, dovranno complessivamente rientrare nel limite massimo di € 6.000.000,00, come previsto dalla D.G.R. n. X/7650 del 28/12/2017 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 – Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l’anno 2018 – Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house – prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti – Piano studi e ricerche 2018-2020” e sono appostati ai capitoli n. 7650 e 8378 del bilancio regionale;
5. di disporre che quanto previsto dalla presente delibera venga costantemente realizzato in accordo con la Direzione Generale Welfare;
6. di disporre che ogni anno Polis-Lombardia provveda con propri atti amministrativi all'erogazione delle quote relative alle borse di studio dei tirocinanti del Corso di formazione specifica in Medicina Generale e delle quote necessarie per lo svolgimento delle funzioni didattiche e amministrative dei Poli didattici individuati quali sede del Corso per il periodo di vigenza della presente Delibera, ai tutori di Medicina generale e per i Coordinatori MMG di Polo didattico;
7. di disporre che gli incarichi dei sopracitati Coordinatori didattici MMG di Polo didattico, individuati con Decreto della D.G. Welfare n. 1074 del 18.02.2016, in vista della urgente riforma del modello organizzativo del Corso e dei ruoli di sistema, in fase di progettazione e che andrà a regime nel corso dell'anno 2019, siano prorogati al massimo fino al 30/06/2019, derogando, laddove fosse necessario, a quanto previsto dalla D.G.R. n. X/3817/2015 ALLEGATO B unicamente nel punto in cui è indicato: “I referenti coordinatori MMG dei Poli didattici (...); sono nominati per un triennio e rinnovabili nel ruolo una sola volta, per un massimo di 6 anni”;
8. di disporre che, al fine di ampliare la composizione professionale e la densità dell'offerta formativa in relazione alle esigenze crescenti di formazione dei giovani MMG, l'iscrizione all'Elenco regionale dei formatori per le cure primarie”, istituito con la sopracitata D.G.R. n. X/6076/2016 sia aperta in via continuativa a far data dall'1.1.2019, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A) e le modalità operative definite da Polis Lombardia – AFSSL;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

9. di rinviare ad un successivo atto amministrativo l'approvazione della progettazione attuativa e l'impegno delle risorse appostate nei capitoli dell'esercizio finanziario in corso, che presentano la necessaria disponibilità economica, per procedere alla realizzazione del Corso di formazione specifica in Medicina generale – Triennio 2017/2020.

IL SEGRETARIO  
LUCA DAINOTTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato A)

## **Corso triennale di formazione specifica in Medicina generale - Triennio 2017-2020. Aggiornamento e integrazione degli indirizzi per l'organizzazione delle attività formative di cui alla D.G.R. n. X/6076/2016**

Il Corso	1
Le regole e il funzionamento	3
La governance	14
La didattica	19
Crediti ECM nel Corso	26
Elenco regionale formatori per le cure primarie	26
Disciplina transitoria relativa alla figura del Coordinatore MMG di Polo didattico e del Coordinatore del Corso	26

### **Il Corso**

#### **Le fonti normative**

Per l'esercizio dell'attività di Medico di Medicina Generale (da ora MMG) nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina generale. Tale diploma si acquisisce mediante la frequenza al Corso triennale di formazione specifica in Medicina generale (da ora Corso), che è regolato da una specifica normativa europea, nazionale e regionale.

L'organizzazione del Corso è assegnata alle Regioni dal D.lgs. n. 368/1999, aggiornato dal D.lgs. n. 277/2003 e dal D.M. 7 marzo 2006 e s.m.i. per la sua realizzazione Regione Lombardia si avvale delle competenze professionali e organizzative di Polis-Lombardia – Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia.

#### **Il contesto**

Il Corso di formazione specifica in Medicina generale in Regione Lombardia è inserito nell'area formativa denominata: "Formazione specialistica obbligatoria non universitaria" dell'Accademia di Formazione per il Sistema Sociosanitario Lombardo (da ora: AFSSL), istituita ai sensi della l.r. 33/2009 e s.m.i.

#### **Articolazione del Corso**

Nell'ambito della riorganizzazione del sistema delle cure primarie in atto all'interno del processo di riforma del sistema socio sanitario in Lombardia avviatosi con la l.r. 23/2015, in considerazione del ruolo della medicina generale nel riordino della rete d'offerta sanitaria e socio sanitaria e nel percorso di presa in carico dei pazienti cronici e fragili, l'articolazione del Corso triennale di formazione specifica in Medicina generale della Regione Lombardia definita nella D.G.R. n. X/6076/2016 è confermata e consolidata per il Triennio 2017/2020 secondo i seguenti indirizzi:

- il Corso prevede un totale di almeno 4.800 ore in tre annualità, suddivise in Attività pratiche di tirocinio (3.200 ore) e Attività teoriche (1.600 ore). Le attività pratiche si svolgono presso le strutture ospedaliere e socio-sanitarie di ATS, ASST, IRCCS e gli studi dei medici di medicina generale (da ora MMG). Le attività teoriche e di aula si articolano in seminari, studio guidato, sessioni di ricerca e sessioni di confronto;
- il Corso è organizzato e coordinato dall'AFSSL e si realizza presso le sedi formative individuate nelle ASST e negli IRCCS indicate con D.G.R. n. X/6076/2016 e denominate Poli didattici;
- presso ogni Polo è prevista l'assegnazione e la frequenza di Medici tirocinanti vincitori del Concorso nazionale di ammissione per ogni triennio (borsisti) e di Medici soprannumerari, ammessi al Corso ai sensi della L. 401/2000, secondo le indicazioni di seguito estese.

Il Corso si articola in due fasi:

- Fase 1 "Medicina generale e clinica": si compone di 14 mesi di tirocinio, durante il I. e il II. anno del Corso; questa fase è dedicata allo svolgimento delle attività cliniche ospedaliere (reparto e ambulatori specialistici) nelle discipline di: Medicina clinica, Dipartimento di Emergenza Urgenza, Chirurgia, Dipartimento materno infantile, Ostetricia e ginecologia;
- Fase 2: "Medicina generale e territorio": si compone di 22 mesi, durante il II. e III. anno del Corso, durante i quali il tirocinio è dedicato all'attività presso i servizi socio-sanitari territoriali e gli studi dei medici di medicina generale;

Ogni fase è composta da periodi formativi, quantificati in numero di settimane di attività per ciascun periodo e a loro volta, articolati in moduli, temi e argomenti.

In particolare, all'interno della Fase 2 "Medicina generale e territorio", il periodo formativo denominato "Strutture di base" ai sensi del D.lgs. n. 368/1999 e s.m.i, e in seguito all'attuazione della riforma socio-sanitaria lombarda, rinominato "Strutture di base (Medicina territoriale)", prevede una rinnovata programmazione formativa correlata alle nuove funzioni attribuite alle ASST e ATS e all'attivazione del percorso di presa in carico dei pazienti cronici e fragili.

In tale direzione, nell'ambito del suddetto periodo formativo di complessive 20 settimane, è ricompreso un Modulo di tirocinio di 70 ore da realizzarsi presso strutture socio-sanitarie territoriali, tra cui Hospice, RSA, ecc. convenzionate con i Poli didattici.

Altresì, al fine di favorire una maggior integrazione dei medici tirocinanti nelle strutture territoriali e nel sistema delle cure primarie, oltre che una più articolata esperienza formativa orientata al ruolo di futuri medici di medicina generale, il Corso prevede che il periodo di tirocinio in ambulatorio di medicina generale complessivamente si strutturi in due periodi per 14 mesi nel II. e III. anno di 7 mesi ciascuno, con la riorganizzazione delle sue componenti professionalizzanti, includendo anche esperienze di tirocinio centrate sulla relazione tra medicina generale e servizi socio-territoriali per l'infanzia e le donne.

### **Le responsabilità didattiche**

Il responsabile dell'organizzazione didattica del Corso presso ciascun Polo è il Coordinatore MMG di Polo didattico, che ha il compito di presidiare gli aspetti didattici e organizzativi, garantire l'attuazione della programmazione didattica regionale, la rispondenza dell'erogazione delle attività formative agli obiettivi formativi e professionali del Corso, nonché unitarietà di approccio e metodologie. Il Coordinatore MMG risponde al Coordinatore didattico del Corso e alla Direzione dell'AFSSL presso PoliS-Lombardia.

In ciascun Polo, per garantire lo svolgimento delle attività didattiche e formative, il Coordinatore MMG è supportato da un Referente ospedaliero, individuato dalla Direzione generale dell'ASST/IRCCS sede del Polo didattico, che ha il compito di organizzare e agevolare la realizzazione

dei percorsi di tirocinio nelle attività di reparto e ambulatoriali, secondo le funzioni attribuitegli dal D.lgs. n. 368/1999 e s.m.i. In base a tale normativa, il Referente ospedaliero coopera con il Coordinatore MMG all'attuazione della programmazione formativa, alla definizione del calendario e alla certificazione dell'effettiva frequenza dei Medici tirocinanti e al corretto svolgimento delle attività didattiche all'interno del Polo.

La Direzione generale del Polo didattico altresì può individuare un'ulteriore figura che svolga le funzioni di cui sopra per le attività di medicina territoriale (Referente di Medicina territoriale) o attribuire tali funzioni al Referente ospedaliero, qualora ne sussistano le condizioni.

Il Coordinatore MMG è supportato altresì da un Referente dell'ATS di riferimento del Polo didattico, individuato dalla Direzione generale dell'Ente, con il compito di agevolare in sede di programmazione, l'analisi dei fabbisogno formativo e l'individuazione di adeguate risorse organizzative e tecnico-scientifiche per la formazione in Medicina generale nell'ambito della rete socio-sanitaria territoriale, in stretto raccordo con la Direzione generale del Polo didattico e dell'AFSSL, unitamente al supporto nella realizzazione dei percorsi di tirocinio per le attività di medicina territoriale presso gli ambulatori dei medici di medicina generale.

Il corpo docente del Corso è individuabile nelle figure di:

- Tutori clinici/di medicina territoriale/di medicina generale;
- Docenti dei seminari.

I Tutori clinici, di medicina territoriale e i Docenti dei seminari sono individuati di concerto da parte del Coordinatore didattico MMG e dal Referente ospedaliero, nella prospettiva di valorizzazione delle conoscenze e competenze apprese nell'attività pratica da parte dei Medici tirocinanti in relazione al ruolo di MMG.

Il Tutore di medicina generale è scelto dal discente all'interno dei professionisti iscritti all'Elenco regionale formatori cure primarie. Il discente in relazione ai due periodi di tirocinio è supportato nella scelta delle forme organizzative degli ambulatori e del Tutore MMG dal Coordinatore MMG. Quest'ultimo deve garantire che il tirocinante possa effettivamente sperimentare una formazione professionale di livello, estesa alle diverse tematiche e assetti organizzativi della professione, favorendo nello stesso tempo le condizioni adeguate di frequenza alle attività teoriche presso il Polo.

Tutti i professionisti che concorrono alle attività didattiche del Corso, ossia per le attività pratiche i Tutori clinici, di Medicina generale e, per le attività teoriche, i Docenti dei seminari, possono richiedere di essere inseriti nell'"Elenco regionale formatori per le cure primarie", istituito secondo le modalità e i criteri indicati nella DG.R. n. X/6076/2016 e adottato con Decreto della D.G. Welfare n. 9605 del 28.06.2018. Al fine di ampliarne la composizione professionale e l'offerta formativa in relazione alle esigenze crescenti di formazione dei giovani MMG, l'iscrizione a tale Elenco, a far data dall'1 gennaio 2019 è continua, secondo le specifiche indicate al paragrafo dedicato.

## **Le regole e il funzionamento**

### **Attivazione e organizzazione del Corso**

Le annualità di ogni triennio di formazione sono avviate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, al fine di consentire il conseguimento del diploma di formazione specifica entro il 31 dicembre del terzo anno successivo alla data d'inizio. Tale termine è fissato nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente e dall'ACN di categoria per il possesso dei titoli necessari per poter presentare domanda di inserimento nella graduatoria unica regionale per la medicina generale.

E' facoltà della direzione dell'AFSSL in rapporto ai fabbisogni rilevati annualmente, richiedere al Ministero della Salute l'organizzazione di un'ulteriore sessione d'esame, al fine di consentire la regolarizzazione della richiesta di inserimento da parte dei Medici che non abbiano potuto concludere il percorso formativo entro il termine citato.

La formazione in MG si attua entro tutte le strutture socio sanitarie del SSR, individuate dalla Direzione dell'AFSSL, che ne definisce il fabbisogno e i requisiti rispetto al contingente previsto, in sede di programmazione e a livello dell'elaborazione del piano annuale entro il 30 ottobre di ogni anno.

### **I Poli didattici**

Il Corso è organizzato presso i Poli didattici di seguito indicati, comprendenti una o più ASST/IRCSS, dotati di adeguate strutture sanitarie e socio-sanitarie, nelle quali sono operative le discipline specialistiche contemplate nel piano di studi del Corso, secondo la normativa vigente.

Ogni Polo didattico ospita di norma tutte le classi del triennio formativo, oltre che spazi e dotazioni adeguati per la didattica degli adulti, secondo le caratteristiche definite dalla normativa e nell'accordo quadro tra PoliS-Lombardia e ogni Polo (1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2019).

Il numero minimo di medici tirocinanti per l'attivazione di un triennio presso ogni Polo didattico è pari a 12, in assenza del quale, i medici richiedenti in fase di iscrizione sono orientati presso altri Poli, secondo la seconda scelta espressa. Il numero massimo per ogni gruppo di discenti per la prima annualità del Corso è pari a 24 unità, comprensivo di medici borsisti e medici soprannumerari. Il numero massimo di medici soprannumerari per Polo didattico è individuato in 6 unità.

### **Determinazione e caratteristiche dei Poli didattici**

Il Corso è organizzato presso le seguenti strutture socio sanitarie, individuate quali sedi formative di livello regionale e denominate "Poli didattici":

- ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo;
- ASST Spedali Civili di Brescia;
- ASST Valle Olona, Ospedale di Busto Arsizio (VA);
- ASST Santi Paolo e Carlo, Milano;
- ASST Monza;
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia.

Ciascun Polo didattico è tenuto ad assicurare l'adeguato svolgimento di tutte le attività formative del Corso nel rispetto della programmazione regionale, ovvero la sequenza dei periodi formativi, il rapporto tra attività pratica e teorica, la coerenza con gli obiettivi formativi professionali del Corso, garantendo un rapporto tirocinante/tutor ASST e ATS di uno a uno.

Il Polo didattico, in raccordo con le ATS, deve garantire la disponibilità di risorse tecnico-professionali, logistiche e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività, tramite:

- la programmazione e lo svolgimento delle attività di tirocinio pratico presso le proprie strutture o altre allo scopo convenzionate (ASST e ATS), sia per il tirocinio clinico sia per quello nei servizi socio-sanitari territoriali, garantendo ai discenti il conseguimento degli obiettivi formativi e professionali del Corso;
- la fruizione di almeno un'aula attrezzata per ogni annualità del Corso a disposizione dei medici tirocinanti per le attività teoriche (seminari, con frequenza bisettimanale e studio guidato);
- la disponibilità di uno spazio di segreteria organizzativa, inclusa una postazione attrezzata per il Coordinatore didattico MMG e di un addetto di segreteria dedicata per un minimo di 20 ore settimanali (front-office) per gruppo di discenti;

- la garanzia del controllo giornaliero delle presenze dei Medici tirocinanti e di assistenza ai Medici Tutori oltre che al team didattico del polo;
- la fruizione di servizi di supporto presso la sede del Polo didattico, quali: biblioteca, l'accesso a SBBL, ecc.;
- quanto necessario alla registrazione delle presenze/assenze, al funzionamento del Corso (es. cancelleria e attrezzature informatiche), informazione, segnaletica e decoro degli ambienti, oltre che la collaborazione del servizio di medicina del lavoro aziendale, per quanto di competenza.

Nel primo anno di corso, a seguito della frequenza del modulo obbligatorio (4 ore) previsto nel programma delle "Attività comuni del Corso", il Polo didattico dovrà inoltre garantire la frequenza dei medici tirocinanti ad un percorso di formazione d'aula sulla sicurezza del lavoro della durata di 12 ore per adempiere agli obblighi di formazione dei lavoratori secondo quanto previsto dall'art.37 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Per la copertura delle spese connesse all'insieme delle attività di cui sopra, a ciascun Polo didattico è assegnato da parte di Polis-Lombardia un finanziamento annuale a titolo di rimborso spese per i trienni in svolgimento nei 3 anni di vigenza dell'Accordo quadro.

Le attività dei Poli sono regolate tramite convenzione triennale tra Polis-Lombardia e gli Enti interessati, vigente dall'1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2019. Tale convenzione e i relativi protocolli attuativi per ogni anno di vigenza della stessa, regolano l'attribuzione del finanziamento, i massimali e il preventivo di spesa, i criteri di rendicontazione e le modalità di liquidazione.

Nel contempo, i Poli didattici promuovono l'organizzazione e lo svolgimento delle attività formative di tipo pratico (clinico e di medicina territoriale) presso le proprie strutture e/o tramite l'attivazione di apposite convenzioni presso altre ASST e strutture territoriali. In tale contesto, spetta al Polo didattico la gestione e la corresponsione delle quote parte a tali strutture e all'ATS per le attività svolte da quest'ultima.

Il finanziamento è strutturato in due aree: costi fissi e variabili. Ciascun Polo didattico è tenuto a rendicontare per ogni annualità del triennio i costi effettivamente sostenuti e, per l'area dei costi variabili, le spese sostenute in base al numero dei Medici iscritti ed effettivamente frequentanti (borsisti e soprannumerari), al netto dei medici assenti.

Tale finanziamento sarà conferito dietro presentazione di rendicontazione, a consuntivo.

## **L'accesso al Corso**

### **Ammissione medici borsisti**

Per i medici borsisti, al Corso si accede tramite concorso nazionale, indetto annualmente tramite apposito bando indetto dalla D.G. Welfare. L'attivazione del Corso e la determinazione dei posti disponibili per ciascuna Regione avviene d'intesa tra le Regioni e il Ministero della Salute, in relazione al fabbisogno professionale previsto e alle risorse disponibili.

L'accesso a tale concorso è riservato a coloro i quali dispongono dei seguenti requisiti:

- laurea in medicina e chirurgia;
- cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure cittadinanza di paesi terzi titolari di permessi di soggiorno CEE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- abilitazione all'esercizio della professione (da conseguire entro la data di inizio ufficiale del Corso);

- iscrizione all'ordine dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri della Repubblica Italiana (effettuata entro la data di inizio ufficiale del Corso).

Il superamento del Corso consente l'inserimento nelle graduatorie regionali di:

- assistenza primaria di medicina generale;
- continuità assistenziale;
- emergenza sanitaria territoriale.

### **Ammissione medici soprannumerari**

Ai sensi della Legge 29 dicembre 2000 n. 401, "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" art. 3, per il triennio 2017-2020, l'accesso al Corso è consentito in soprannumero a coloro che risultano iscritti alla Facoltà di Medicina e chirurgia entro il 31/12/1991.

A valere dal Triennio 2016/2019, Regione Lombardia ha avviato l'ammissione dei medici soprannumerari (da ora m.s.). Essa si inserisce nel quadro delle competenze regionali definite nel D.M. 7 marzo 2006 per il Corso di formazione specifica in medicina generale e si fonda sui seguenti principi:

- inserimento dei m.s. nell'ambito delle limitate risorse economiche, organizzative e didattiche che Regione Lombardia può mettere a disposizione per il Corso nell'ambito della sua programmazione triennale;
- ammissione dei m.s. tramite una sequenza ordinata nel tempo ed entro un chiaro sistema di regole e tempi, basato su logiche di programmazione nell'accesso e di buon funzionamento dell'attività didattica.

In tale contesto, si stabilisce di garantire per il Triennio 2017-2020 l'accesso a un numero massimo di 36 medici in soprannumero.

La partecipazione al Corso dei m.s. non prevede la corresponsione della borsa di studio ed essi possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi.

Per accedere al Corso come medico soprannumerario, occorre presentare una domanda secondo le modalità, la tempistica e il fac-simile disponibile sul sito dell'AFSSL. Tale domanda consente di accedere al triennio in programmazione, che si attiverà di norma entro il 30 novembre o a successivi trienni, nel caso in cui le domande eccedano i posti disponibili.

Le domande pervenute per ogni annualità compongono un elenco. In particolare, per il triennio 2017-2020, nel caso della presentazione di domande eccedenti le 36 unità, la domanda verrà ritenuta valida, l'anno successivo verrà proseguito lo scorrimento del citato elenco.

Entro il mese di ottobre 2018, Polis-Lombardia pubblicherà sul sito istituzionale l'elenco dei medici in soprannumero richiedenti l'iscrizione al Corso, stilato secondo il mero ordine di ricevimento della domanda.

I medici in soprannumero, previa verifica dei requisiti, saranno inseriti nel Corso secondo l'ordine di presentazione della domanda.

I candidati che, a seguito di scorrimento dell'elenco citato, risultino ammissibili, dovranno comunicare formale accettazione entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'elenco citato. Scaduti questi termini l'elenco resterà chiuso fino all'anno successivo. Polis-Lombardia provvederà a pubblicare annualmente l'elenco aggiornato sulla base di eventuali rinunce.

In caso di mancata comunicazione nei tempi e nei termini indicati, il medico interessato verrà escluso dall'elenco medesimo.

## **Assegnazione ai Poli didattici**

Ogni Medico tirocinante (borsista) è assegnato a uno dei poli didattici del Corso, secondo i seguenti criteri:

1. preferenza espressa;
2. posizione in graduatoria di ammissione in concorso;

Tali criteri non si applicano ai medici soprannumerari. Essi sono assegnati ai Poli didattici, terminata la fase di attribuzione ai tirocinanti vincitori di concorso, in funzione dei criteri di ottimizzazione dell'attività didattica.

## **Frequenza**

Il Corso comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, sia per i medici borsisti, sia per i medici soprannumerari, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche (art. 24, comma 2, D.lgs. n. 368/99).

La formazione a tempo pieno implica la partecipazione alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, comprese le guardie, in modo che il medico dedichi a tale formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intera durata della normale settimana lavorativa e per tutta la durata dell'anno (art. 24, comma 3 del D.lgs. 17 agosto 1999 n. 368 e art. 11 D.M. 7 marzo 2006).

L'attività formativa pratica comporta un impegno orario pari a 26 ore per settimana, distribuita in 5 giornate lavorative, dal lunedì al venerdì e con orario spezzato mattino/pomeriggio. Essa viene svolta nell'ambito delle strutture del SSR ospedaliere e territoriali e presso gli studi dei medici di medicina generale.

L'attività formativa teorica comporta un impegno orario settimanale pari a 12 ore (tra seminari, sessioni di confronto e ricerca e di studio guidato). Essa è di regola collocata nei pomeriggi di martedì e giovedì per quanto riguarda i seminari (ovvero due seminari di 4 ore ciascuno, dalle ore 14.00 alle 18.00), più una sessione settimanale di studio guidato di quattro ore.

L'orario giornaliero delle attività formative non può essere superiore a 8 ore. Tale limite deve essere rispettato in tutti gli ambienti di tirocinio pratico (ospedale, ambulatorio, studio medico, ecc.).

Si intende che l'eventuale frequenza giornaliera superiore alle 8 ore, che deve essere comunque considerata un'eccezione, non determini un credito successivamente compensabile durante la settimana o il mese/i di frequenza e di altro periodo formativo. I Medici tirocinanti devono frequentare ogni periodo formativo secondo tutta la durata prevista.

In caso di assenza giustificata, l'eventuale debito orario formativo per ciascun periodo di attività pratica dovrà essere recuperato secondo le indicazioni del Coordinatore MMG.

Per le attività teoriche, in caso di assenza alle attività seminariali e nell'impossibilità di recupero presso iniziative in programmazione in altri trienni e Poli, il Coordinatore didattico MMG di Polo disporrà per il Medico interessato un percorso di recupero, che potrà contemplare anche la partecipazione alle attività extra-curricolari (attività extra sede).

## **Incompatibilità**

E' inibito al medico in formazione l'esercizio di attività libero – professionali e ogni rapporto convenzionale, precario o di consulenza con il Servizio Sanitario Nazionale o enti e istituzioni pubbliche o private, anche di carattere saltuario o temporaneo (Art 11, comma 1, D.M. 7 marzo 2006);

La presenza di accertate incompatibilità comporta l'espulsione del medico tirocinante dal Corso (Art. 11, comma 4, D.M. 7 marzo 2006).

Nel rispetto dell'obbligo del tempo pieno, compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica e teorica e senza pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici partecipanti al corso possono esercitare unicamente le attività di cui all'art. 19, comma 11, della Legge 28 dicembre 2001 n. 448: "I laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione ai corsi di specializzazione o ai corsi di formazione specifica in medicina generale, possono sostituire a tempo determinato medici di medicina generale convenzionati con il Servizio sanitario nazionale ed essere iscritti negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e della guardia medica turistica ma occupati solo in caso di carente disponibilità di medici già iscritti negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e della guardia medica turistica" nel rispetto delle modalità e delle limitazioni previste dalla medesima norma (Art. 11, comma 2, D.M. 7 marzo 2006).

Il medico, ove sussista un rapporto di pubblico impiego, è collocato, compatibilmente con le esigenze del servizio, in posizione di aspettativa senza assegni secondo le disposizioni legislative contrattuali vigenti (Art. 24, comma 4, del D.lgs. 17 agosto 1999 nr. 368 e art. 11, comma 6, D.M. 7 marzo 2006).

Durante i periodi di tirocinio "Ambulatorio MMG" non è consentita al medico tirocinante la sostituzione del proprio Tutore MMG.

Non determinano interruzione della formazione, e non devono essere recuperate, le assenze per motivi personali, preventivamente autorizzate, salvo causa di forza maggiore, che non superino 30 giorni complessivi nell'anno di formazione e non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi (Art. 24, comma 6 del D.lgs. 368/99).

Il medico in formazione non può essere iscritto/a a scuola universitaria di specializzazione in medicina e chirurgia o dottorati di ricerca (Art. 11, comma 1 D.M. 7 marzo 2006).

A ogni medico iscritto al Corso è richiesta la sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni, attestante la non sussistenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art.11 D.M. 7 marzo 2006.

### **Doveri del Medico tirocinante**

Il Medico tirocinante è tenuto a rispettare gli orari stabiliti secondo l'organizzazione e la programmazione indicate dal Coordinatore del Polo e ad attestare la presenza mediante l'apposizione della firma su registro cartaceo o timbratura elettronica in entrata e in uscita o con altro strumento in grado di accertare la presenza e l'orario di presenza giornaliero, fornito dalla Direzione generale dell'ASST/IRCCS sede del Corso d'intesa con PoliS-Lombardia.

All'avvio del Corso ogni tirocinante viene dotato di apposito cartellino di riconoscimento recante cognome e nome e la qualifica di "medico tirocinante". I fogli firma per le presenze sono predisposti dalle segreterie del Polo didattico e la modulistica (p. es. giustificativi assenze, ecc.) sono disponibili presso la suddetta segreteria del Corso e il sito dell'Accademia.

Il tirocinante accede all'esame finale dopo aver frequentato complessivamente 36 mesi di Corso ed effettuato il monte ore utile, pari a 4800 ore sia di attività pratica, sia teorica (seminari) e avendo conseguito giudizio positivo di idoneità da parte dei tutori su tutti i periodi formativi, convalidato dal Referente Coordinatore MMG.

In caso di giudizio negativo di idoneità su un periodo formativo, il tirocinante è ammesso una sola volta a ripetere per intero il periodo formativo per il quale è stato ritenuto non idoneo; qualora al

termine della ripetizione dell'intero periodo succitato il giudizio fosse nuovamente non favorevole, il partecipante è escluso dalla frequenza al corso.

Durante la ripetizione del periodo formativo verrà sospesa l'erogazione della borsa di studio, che sarà ripresa al conseguimento della relativa idoneità.

### **Assenze**

I medici borsisti e soprannumerari sono tenuti al rispetto delle seguenti indicazioni relative alle assenze:

- non possono essere superiori a 30 giorni lavorativi per anno di Corso;
- devono essere comunicate per iscritto (email o fax) entro le ore 10 del primo giorno di assenza alla Segreteria del Polo didattico e la relativa certificazione deve pervenire entro 3 giorni;
- nel caso dei periodi "Ambulatorio MMG", l'assenza deve essere comunicata nelle modalità sopra indicate sia al Tutore MMG, sia alla Segreteria del Polo didattico;
- le assenze devono essere giustificate mediante certificazione medica o auto-certificazione.

Inoltre, nel Corso non sono previste ferie e non è previsto il congedo matrimoniale.

Il protrarsi dell'assenza per un periodo superiore ai 30 giorni, senza giustificazione scritta da parte del tirocinante, comporta l'esclusione dalla partecipazione al Corso.

### **Recupero delle assenze**

Al fine del conseguimento del monte-ore utile di ciascun periodo formativo, in caso di assenza dalle attività pratiche (tirocinio clinico, ambulatorio MMG, ecc.), le ore mancanti dovranno essere comunque recuperate dal medico tirocinante tramite la loro riprogrammazione a cura del Coordinatore MMG del Polo. Analogamente, le assenze dalle attività teoriche (seminari), dovranno essere recuperate integralmente tramite la frequenza a iniziative di contenuto equivalente, anche tramite attività extra-sede, assegnate al medico tirocinante dal Coordinatore MMG del Polo.

### **Sospensione della frequenza dal Corso**

La frequenza al Corso può essere sospesa nei seguenti casi: gravidanza; malattia (se supera i 40 giorni lavorativi consecutivi); servizio militare.

La sospensione non comporta la riduzione della durata del Corso e dovrà essere interamente recuperata.

La richiesta di sospensione deve essere tempestivamente comunicata alla segreteria del Polo e contemporaneamente a Polis-Lombardia, allegando l'opportuna certificazione.

La quota di borsa di studio non erogata durante il periodo di sospensione sarà corrisposta in relazione all'effettivo completamento della frequenza.

Non è consentito effettuare assenze prolungate per motivi diversi da quelli sopra citati.

### **Maternità**

Per le donne medico tirocinante, si applica la normativa di riferimento per la tutela della maternità e l'applicazione dell'istituto dell'astensione obbligatoria dal lavoro. Tale congedo spetta al medico in formazione in gravidanza, che deve obbligatoriamente usufruirne per i periodi previsti dalla legge.

In caso di gravidanza, deve essere prodotta alla Segreteria del Polo didattico formativo di riferimento e a Polis-Lombardia la comunicazione di sospensione per gravidanza ai sensi del D.lgs. n. 151/2001.

In ogni caso l'interruzione dalla frequenza del Corso per maternità, determinando sospensione del periodo di formazione, comporta l'interruzione dell'erogazione della borsa di studio per pari periodo.

Durante il periodo di congedo di maternità permangono tutti gli obblighi relativi al regime di incompatibilità.

Il medico dovrà recuperare i periodi di formazione non effettuati tenendo presente che verrà riammesso alla frequenza del medesimo Corso (qualora i periodi di sospensione lo consentano), per il tempo strettamente necessario al completamento dello stesso.

### **Trasferimenti**

Trasferimenti ad altra Regione

Per i medici borsisti: come previsto dal bando di concorso di ammissione al Corso, in presenza di sopravvenute esigenze personali, è possibile il trasferimento del medico frequentante il Corso ad altre Regioni. Il trasferimento del tirocinante è possibile soltanto a condizione che:

- la Regione di destinazione abbia attivato il Corso di medicina generale nel medesimo anno;
- la sede accettante disponga di posti vacanti sul contingente dei medici borsisti;
- sia stato acquisito il nulla osta sia della Regione di provenienza, sia di quella di destinazione;

A seguito di parere favorevole al trasferimento, l'AFSSL dispone l'invio della documentazione relativa ai periodi formativi frequentati dal tirocinante (attività didattica pratica e teorica) e ai ratei delle borse di studio percepite alla Regione di destinazione.

Per i medici soprannumerari, prima del rilascio del nulla osta da parte dell'AFSSL, si procederà alla verifica preliminare della regolamentazione in materia di trasferimenti dei m.s. attiva nella Regione di destinazione.

### **Trasferimenti da altra Regione**

Per i medici borsisti: sono disciplinati in modo speculare rispetto a quanto indicato per i trasferimenti ad altra Regione. La domanda di trasferimento è intesa al Corso nel suo complesso.

Le domande devono essere presentate tramite PEC all'AFSSL e sono accolte e istruite in ordine di presentazione, secondo i criteri e la procedura sopra indicate per i trasferimenti ad altra Regione.

Al fine dell'accoglimento della richiesta di trasferimento, il Medico tirocinante e la scuola di provenienza sono tenuti alla consegna di tutta la documentazione amministrativa e didattica, con particolare riferimento alle idoneità conseguite nella Regione di provenienza.

Per i medici soprannumerari, prima dell'istruttoria di merito, l'AFSSL procederà a una verifica preliminare della regolamentazione vigente nella Regione di provenienza: le domande potranno essere accolte esclusivamente in presenza di posti disponibili nel contingente del triennio (max 36 unità), secondo la procedura sopra indicata.

### **Trasferimenti interni**

Per i medici borsisti: i tirocinanti, a decorrere dal II. anno di Corso per sopravvenute esigenze personali, possono fare richiesta di trasferimento da un Polo didattico a un altro in Regione Lombardia, esclusivamente a decorrere dal mese di settembre sino al mese di dicembre di ogni anno. Non saranno ammesse richieste oltre tale data. La richiesta scritta deve essere inviata alla Segreteria del Polo didattico di assegnazione e a Polis-Lombardia.

L'accoglimento di tale richiesta è subordinato al parere del Coordinatore didattico del Polo di assegnazione e del Coordinatore del Corso. Esso avviene a condizione di non superare in ogni Polo didattico il numero massimo di discenti, pari a 24 unità e, al suo interno, di medici soprannumerari assegnati, pari a 6 unità. Il Medico tirocinante che richiede il trasferimento interno riceve una comunicazione da Polis-Lombardia entro il mese di gennaio di ogni anno e l'inserimento nei Poli avviene entro il mese di marzo di ogni anno.

Per i medici soprannumerari, le domande dovranno essere presentate con la medesima procedura.

### **Borsa di studio**

In base all'effettiva frequenza del Corso viene erogata una borsa di studio in 36 ratei corrisposta in rate mensili.

In base alla normativa vigente la borsa è soggetta alle ritenute fiscali ed è assimilata a reddito da lavoro dipendente.

Al termine di ogni anno di frequenza del Corso di formazione specifica in Medicina generale, Polis Lombardia trasmette al medico il modello C.U. ai fini della dichiarazione dei redditi.

Al fine di evitare disguidi nell'erogazione della borsa di studio e nell'invio dei modelli C.U., il medico deve comunicare tempestivamente alla segreteria di Polis Lombardia per iscritto qualunque variazione inerente domicilio, residenza, recapiti telefonici, coordinate bancarie o familiari a carico.

### **Rinuncia al Corso**

Per i medici frequentanti il Corso, la rinuncia alla frequenza e alla borsa di studio nel caso dei medici borsisti, deve essere tempestivamente comunicata a Polis-Lombardia e alla segreteria del Polo didattico di assegnazione tramite PEC, possibilmente nella prima decade del mese per cui si chiede il recesso e con il massimo anticipo rispetto alla data dello stesso.

Nella dichiarazione di rinuncia, oltre ai dati anagrafici e alla causale, deve essere indicata la data di termine della frequenza. Entro la data di rinuncia devono essere consegnati da parte del Medico tirocinante alla Segreteria del Polo: registri, dotazioni fornite dal Polo didattico e ogni altro documento relativo alla frequenza del Corso.

### **Assicurazione**

In attuazione all'art. 18 del D.M. 7 marzo 2006 "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", i medici in formazione debbono essere coperti da polizza assicurativa per i rischi professionali per gli infortuni connessi all'attività di formazione in base alle condizioni generali stabilite dalla Regione. La stipula dell'assicurazione, a cura del tirocinante, è condizione obbligatoria e necessaria all'accesso alla struttura ospedaliera. Il tirocinante, quindi, dovrà consegnare alla segreteria del corso copia della polizza assicurativa, prima dell'inizio della frequenza.

Per le successive annualità il mancato rinnovo delle suddette coperture assicurative – che l'interessato ha l'onere di comunicare entro 15 gg dalla scadenza del contratto alla segreteria del Polo formativo – determina l'impossibilità di frequentare il Corso per carenza di copertura con la sospensione dell'erogazione della borsa di studio ed obbligo di recupero dei periodi sospesi.

### **Inail e infortuni**

In base alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute, la Direzione centrale dei Rischi dell'I.N.A.I.L. prevede che i medici in formazione rientrino tra i soggetti da assicurare obbligatoriamente contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. L'importo dell'assicurazione INAIL è a carico di Regione

Lombardia. Nell'ipotesi di infortunio o altro evento oggetto della copertura assicurativa occorso durante le attività del percorso formativo, i medici in formazione dovranno darne immediata comunicazione alla Segreteria del Polo didattico, entro le 24 ore dall'evento, comunicandone le circostanze e trasmettendo copia della documentazione sanitaria. La Segreteria del Polo didattico deve trasmettere tale documentazione a PoliS-Lombardia con la massima celerità possibile per gli adempimenti del caso.

Il Medico borsista, in caso di infortunio avvenuto durante l'attività didattica o nel percorso da e per la sede formativa (incidente in itinere) deve fornire gli estremi della sua condizione di Medico borsista al Pronto Soccorso.

### **Strumenti di rilevazione delle presenze dei discenti**

Le presenze dei discenti sono gestite tramite un registro, distinto tra attività pratica e teorica. Il tirocinante è responsabile della sua corretta e ordinata compilazione per quanto di competenza; nel caso di correzioni è necessario una nuova convalida da parte del Tutore e del Coordinatore MMG di Polo.

La verifica e certificazione giornaliera della presenza, inclusi l'apposizione degli orari di svolgimento delle attività pratiche e teoriche costituiscono responsabilità primaria dei Tutori clinici, di medicina territoriale e ambulatoriale per le attività pratiche e dei Docenti per le attività teoriche, i quali compilano giornalmente il registro delle presenze, che viene fornito loro dalla Segreteria del Corso. I fogli firma del registro sono convalidati dal Coordinatore del Corso.

### **Compiti dei Tutori e dei Docenti in relazione alla rilevazione delle presenze**

I Tutori clinici, di medicina territoriale e ambulatoriale verificano e certificano la presenza e gli orari dell'attività svolta dai Medici tirocinanti nell'attività di tirocinio pratico, compilando giornalmente il registro delle presenze, che viene fornito loro dalla Segreteria del Corso.

I Tutori sono responsabili della corretta e ordinata compilazione del registro delle presenze di ciascun tirocinante loro affidato e della raccolta delle firme dei discenti. Nel caso di correzioni, è necessaria una convalida scritta da parte del Tutore e del Coordinatore MMG del Polo didattico. Una volta compilati e sottoscritti, i fogli del registro devono essere scansati e inviati tramite email alla Segreteria del Corso, entro 7 giorni dalla fine del periodo formativo frequentato dal Medico tirocinante.

Le Segreterie dei Poli didattici predispongono e raccolgono le presenze durante le attività teoriche del Corso e, in particolare per i seminari. Le Segreterie inoltre raccolgono gli originali dei fogli firma dei registri e li inviano periodicamente a PoliS-Lombardia.

### **Libretto individuale del tirocinante**

Il libretto individuale di ciascun medico in formazione, ai sensi dell'art 15 comma 2 del Dm 7/3/2006, si costituisce durante tutto il Corso e contiene la documentazione didattica e amministrativa che segue:

- i registri delle presenze;
- l'elenco dettagliato delle attività pratiche e teoriche svolte;
- il rendiconto sul monte ore di ciascun periodo formativo frequentato, con i relativi giudizi di idoneità intermedie e finali;
- i giudizi analitici e motivati dei tutori clinici ospedalieri e dei tutori di medicina territoriale, riferiti ai periodi formativi;
- la scheda di valutazione finale a cura dei tutori di medicina generale (MMG);
- il risultato delle verifiche a conclusione di ciascun periodo formativo;
- eventuali lavori rilevanti eseguiti durante il triennio e la tesi finale.

## **Idoneità**

L'ammissione all'esame finale è definita al termine del percorso formativo, sulla base della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione, dei singoli giudizi espressi nel libretto personale del medico in formazione e del relativo conseguimento delle idoneità. Tale ammissione è confermata dal Coordinatore didattico MMG del Polo.

Il tirocinante accede all'esame finale dopo aver effettuato tutte le ore utili previste per ogni periodo formativo indicate nel piano orario del Corso, sia per l'attività pratica che per l'attività teorica, avendo partecipato alla valutazione delle conoscenze e delle capacità acquisite al termine di ciascun periodo formativo e avendo conseguito il giudizio positivo di idoneità da parte dei tutori per tutti i periodi formative. Tale giudizio deve essere convalidato dal Referente ospedaliero per le attività pratiche e dal Coordinatore MMG del Polo didattico.

In caso di giudizio negativo di idoneità di un periodo formativo o di suoi Moduli, il tirocinante è ammesso una sola volta a ripetere per intero il periodo formativo e/o i Moduli citati, per cui è stato ritenuto non idoneo; qualora al termine della ripetizione delle attività, il giudizio complessivo sul periodo fosse nuovamente non favorevole, il partecipante è escluso dalla frequenza al Corso.

Durante la ripetizione di un periodo formativo verrà sospesa l'erogazione della borsa di studio, che sarà ripresa al conseguimento della relativa idoneità.

## **Esame finale**

L'ammissione all'esame finale è definita al termine del percorso formativo, sulla base della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione (percorso formativo, monte ore e idoneità), dei singoli giudizi espressi nel libretto personale del medico in formazione e del conseguimento delle idoneità. Tale ammissione è confermata dal Coordinatore didattico MMG del Polo, assistito dalla segreteria didattica e la verifica finale di Polis Lombardia.

## **Il colloquio**

Al termine del Corso è previsto un colloquio finale con discussione di una tesi predisposta dal candidato, i cui criteri di progettazione, elaborazione e redazione, ecc. sono definiti annualmente dal Coordinatore del Corso e assunti dal Comitato didattico.

I Medici ammissibili al colloquio finale sono tenuti alla presentazione di una proposta di tesi, che viene convalidata da una valutazione collegiale del Comitato didattico.

Al termine del colloquio la Commissione, sulla base dei giudizi espressi, proclama idoneo il medico e contestualmente rilascia in unico originale il Diploma di formazione specifica in medicina generale.

## **Tesi**

Il tirocinante, sotto la supervisione del Coordinatore MMG del Polo didattico, al fine del superamento dell'esame finale, deve predisporre una tesi.

La tesi deve essere caratterizzata da un'elaborazione originale, con approfondimenti osservazionali e di ricerca, non meramente compilativi, avendo come riferimento essenziale l'esperienza maturata durante il Corso triennale e la peculiarità dello svolgimento della professione di MMG nell'ambito del sistema sanitario regionale della Lombardia. Particolare attenzione dovrà essere inoltre prestata alla compilazione bibliografica, alla letteratura clinica di riferimento e ai dati di ricerca sul campo.

Le aree tematiche oggetto di sviluppo delle tesi privilegiano il governo del sistema delle cure primarie. Le indicazioni tematiche e metodologiche relative alle tesi finali sono preventivamente

indicate ai Tirocinanti entro la fine del secondo anno del Triennio, a cura della Direzione e del Coordinatore didattico del Corso.

Inoltre, la Direzione dell'AFSSL promuove la selezione e valorizzazione delle idee di governo per il sistema delle cure primarie all'interno delle tesi presentate per ogni triennio del Corso.

Le tesi di Diploma redatte dai Medici tirocinanti in occasione del colloquio finale, sono depositate e successivamente custodite presso Polis-Lombardia.

Il Medico diplomando può rilasciare, ai sensi della disciplina sui diritti d'autore, una dichiarazione di consultabilità della tesi di Diploma, redatta su apposito modulo. L'autore della tesi può revocare in qualsiasi momento l'autorizzazione alla consultazione e/o riproduzione del proprio elaborato.

La Direzione dell'AFSSL aggiorna periodicamente l'elenco delle tesi e lo rende disponibile ai Medici tirocinanti del Corso, unitamente alla loro consultazione online tramite accesso alla biblioteca di PoliS-Lombardia.

## **La governance**

### **Direzione del Corso**

Il Corso è inserito nell'ambito dell'Area formativa "Formazione specialistica obbligatoria non universitaria" dell'AFSSL e diretto dal Direttore generale di PoliS-Lombardia o da un dirigente suo delegato.

La direzione del Corso assicura la programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle attività formative avvalendosi della figura del Coordinatore del Corso, in collaborazione con il Comitato didattico e i Coordinatori MMG dei Poli. Spetta alla Direzione del corso anche l'organizzazione e coordinamento delle procedure operative per le attività di preparazione e realizzazione del Concorso di ammissione e delle sessioni di esame.

Inoltre, la suddetta direzione del Corso mantiene e sviluppa costanti rapporti con le Scuole e le esperienze regionali, italiane ed estere, realizzate in materia di formazione per le cure primarie, promuovendo altresì momenti di approfondimento con l'Osservatorio integrato del SSL e l'Agenzia per la promozione del SSL e le ATS.

### **Programmazione**

La programmazione annuale e triennale del Corso di formazione specifica in medicina generale, è inserita nel Piano dell'AFSSL annuale e triennale, nell'Area formativa "Formazione specialistica obbligatoria non universitaria".

Tali documenti di programmazione sono predisposti dall'AFSSL.

Contestualmente all'elaborazione del programma annuale/triennale e del relativo budget, entro il mese di ottobre di ogni anno, sono aggiornati e implementati gli strumenti di programmazione didattica del Corso: programmazione, piano orario, guida al Corso e calendario delle attività trasversali. L'elaborazione di tali documenti è a cura del Coordinatore didattico del Corso ed essi sono inviati in tempo utile per opportuna conoscenza preventiva al Comitato Tecnico scientifico (d'ora in poi CTS) dell'AFSSL.

Il CTS dell'AFSSL, nell'ambito delle sue competenze, dedica almeno due incontri/anno alla conoscenza dell'andamento del Corso e all'esame di proposte di miglioramento e innovazione con audizione del Coordinatore didattico del Corso.

Coordinatore didattico del Corso

E' il professionista scelto dalla Direzione del Corso tra i referenti coordinatori, con esperienza di progettazione formativa e coordinamento didattico nella formazione per le cure primarie, con competenze metodologiche nella formazione per gli adulti, il cui incarico ha durata triennale.

Tra i suoi compiti:

- supervisione e indirizzo dell'attività didattica dei colleghi Coordinatori MMG;
- coordinamento generale e riferimento per le decisioni didattiche relative a ciascun Polo;
- collaborazione con la Direzione di Polis-Lombardia per lo sviluppo strategico del Corso di formazione specifica in medicina generale;
- presidenza del Comitato didattico del Corso;
- supporto all'analisi e all'intervento della Direzione del Corso al livello dell'adeguamento dell'offerta formativa nel SSR;
- stesura della proposta dei documenti di programmazione del Corso e aggiornamento della programmazione didattica regionale.

### **Comitato didattico**

È costituito dai Coordinatori di Polo didattico ed è presieduto dal Coordinatore didattico del Corso. Ha il compito di garantire la collegialità e unitarietà di indirizzo della didattica nei diversi Poli. Esprime pareri e proposte sull'andamento generale del Corso, il suo monitoraggio e implementazione.

Al Comitato didattico possono partecipare, in relazione alle esigenze della programmazione didattica, i Referenti ospedalieri dei Poli didattici e di medicina territoriale, indicati da ATS e ASST/IRCSS.

### **Coordinatori MMG di Polo didattico**

I Coordinatori hanno la responsabilità di garantire, all'interno delle rete formative regionale e presso i Poli il funzionamento delle attività e l'uniformità di indirizzo secondo le indicazioni della direzione dell'AFSSL e del Coordinatore didattico.

Accanto alle responsabilità organizzative, i Coordinatori hanno il compito di orientare e accompagnare i discenti in tutto il processo formativo, favorendo il loro inserimento nelle aziende e agenzie socio-sanitarie, ai fini dello svolgimento delle diverse fasi di tirocinio.

Nel dettaglio, le loro responsabilità sono le seguenti:

- attuazione della programmazione del Corso, organizzando l'attività didattica pratica e teorica secondo la successione dei periodi formativi, avvalendosi della collaborazione dei referenti di ASST e ATS;
- predisposizione della pianificazione delle attività teoriche e pratiche – sia del gruppo di discenti sia di ciascun medico tirocinante - e sua trasmissione su base semestrale in formato digitale alla Direzione del Corso e al Coordinatore didattico-scientifico;
- verifica della coerenza tra la pianificazione e attività svolte;
- garantire la copertura dell'offerta didattica in base alla domanda e il soddisfacimento dei requisiti minimi dei tirocinanti per il passaggio agli anni successivi e all'esame di diploma;
- verifica della sussistenza e mantenimento dei requisiti organizzativi e didattici della sede di Polo;
- trasmissione delle informazioni e della documentazione da e per l'AFSSL;
- partecipazione alle riunioni del Comitato didattico;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi;
- raccordo con i referenti ospedaliero e territoriale di ASST e ATS;
- presidio delle scadenze e agli adempimenti didattici e amministrativi del Polo;
- verifica della predisposizione e completezza della documentazione didattica e amministrativa;

- promozione di momenti di orientamento dei Medici Tirocinanti nell'ambito del percorso formativo, compresa l'adeguata conoscenza delle regole del Corso;
- supporto nell'individuazione dell'argomento della tesi, verifica in itinere e validazione della stessa, presentazione dei candidati e presenza alle prove finali;
- fornitura di indicazioni metodologiche e operative ai Medici tirocinanti per lo svolgimento delle attività dei seminari, dello studio guidato e ricerca;

verifica di:

- conoscenza da parte dei Medici tirocinanti della disciplina dell'incompatibilità e della sussistenza di eventuali situazioni non conformi;
- mensile delle presenze, assenze dei Medici tirocinanti e raccordo con i Tutori e i Docenti del Corso;
- correttezza e veridicità del prospetto riepilogativo delle ore di attività didattica di natura pratica e teorica frequentate da parte degli stessi, con apposizione della propria firma;
- monte-ore utile al fine dell'ammissione agli esami dei Medici tirocinanti del terzo anno del Corso entro il mese di aprile del triennio interessato alle prove finali;
- invio periodico a Polis-Lombardia delle idoneità di ogni periodo formativo, con apposizione della propria firma;
- trasmissione a Polis-Lombardia della documentazione relative a: certificazioni mediche, maternità, eventuali sospensioni, rinunce alla frequenza, assicurazioni, ecc.;
- progettazione di dettaglio delle attività comuni e trasversali (seminari centralizzati, ecc.).

### **Referente ospedaliero**

Presso ciascun Polo didattico è individuato un Referente ospedaliero che affianca il Referente Coordinatore MMG per quanto riguarda l'organizzazione delle attività di tirocinio presso le Unità Operative e i Dipartimenti.

I compiti del Referente ospedaliero sono:

- individuare e rendere disponibili le risorse professionali, didattiche e i sussidi necessari per lo svolgimento delle attività nell'Ospedale sede di polo e/o in altre strutture convenzionate;
- garantire un corretto rapporto tutori – tirocinanti nei diversi setting ospedalieri e ambulatoriali per le attività pratiche cliniche;
- individuare i profili di competenza dei tutori ospedalieri nelle diverse aree di specialità per le attività dei Medici tirocinanti;
- fornire ai Tutori ospedalieri elementi sulla loro funzione formativa e di orientamento rispetto al tirocinante;
- cooperare con il Coordinatore didattico MMG in relazione a:
  - attuazione della programmazione didattica, alla verifica di adeguatezza in relazione agli obiettivi didattici e alla sua sostenibilità organizzativa;
  - esigenze di realizzazione delle attività formative di medicina territoriale, con particolare riferimento alla programmazione delle attività nei servizi socio-sanitari e dei tirocini extra-sede, promuovendo l'attivazione delle convenzioni con altre ASST e ATS;
- verificare e validare la documentazione didattica di propria competenza predisposta dagli uffici di segreteria di Polo;
- partecipare alle iniziative di coordinamento e confronto, oltre che di formazione promosse da Polis-Lombardia in relazione alla didattica del Corso di MMG;
- redigere una relazione a cadenza semestrale sull'andamento delle attività didattiche del Polo, redatta in collaborazione del Referente coordinatore MMG.

### **Referente Medicina territoriale**

Il Referente individuato dal Polo didattico presso l'ASST e ATS di riferimento per il periodo di Medicina territoriale è indicato dalle Direzioni generali dei suddetti Enti e costituisce il punto di riferimento dei tutori di medicina territoriale e del Referente Coordinatore MMG e/o del Referente ospedaliero per la programmazione delle attività pratiche nel periodo ciato.

### **Tutori clinici ospedalieri**

I requisiti per svolgere il ruolo di Tutore clinico sono dettati dal D.lgs. 368 del 17.08.1999 e s.m.i.

I tutori clinici ospedalieri sono individuati dalla direzione sanitaria dell'ASST/IRCCS sede di Polo didattico tra i dirigenti medici delle Aziende Ospedaliere sede di Polo didattico. Essi hanno il compito di guidare il tirocinante durante il periodo di attività pratica presso le diverse U.O. specialistiche; essi possono avvalersi della collaborazione dei colleghi dell'Unità operativa, con l'obiettivo di promuovere un'attività didattica attiva e integrate. I Tutori clinici inoltre pianificano e realizzano il piano formativo teorico pratico (programmazione) di ciascun tirocinante secondo le indicazioni del Referente ospedaliero e del Coordinatore didattico del Polo. Essi, in caso di assenza, riprogrammano le attività che il tirocinante è tenuto a recuperare. Nella programmazione citata devono essere indicate ex ante la responsabilità primaria del Tutore e quella ulteriore dei colleghi dell'Unità operativa di assegnazione del tirocinante. Il registro delle presenze, la valutazione e l'idoneità costituiscono responsabilità del Tutore ospedaliero.

Al fine della loro gestione, il Tutore deve monitorare il rispetto dell'orario del Corso da parte dei Tirocinanti, certificandone la presenza giornaliera e lo svolgimento dell'attività didattica assegnata, secondo le modalità definite in dettaglio al paragrafo dedicato della presente delibera. Laddove se ne ravvisi la necessità per motivi organizzativi di reparto, l'attività clinica potrà essere integrata con attività di studio, ricerca o progettualità.

Al termine del periodo formativo, il tutore ospedaliero esprime una valutazione sulle conoscenze e abilità acquisite, oltre che sul profitto conseguito dal tirocinante e sul raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi del periodo. I Tutori ospedalieri possono partecipare in qualità di docenti alle attività seminariali.

### **Tutori di medicina territoriale**

I requisiti per svolgere il ruolo di Tutore di medicina territoriale sono dettati dal D.lgs. 368 del 17.08.1999 e s.m.i. I tutori sono individuati dalla direzione socio-sanitaria dell'ASST/IRCCS sede di Polo didattico e hanno il compito di guidare il tirocinante durante il periodo omologo. La suddetta Direzione si avvale del Referente di Medicina territoriale, al quale faranno riferimento i Tutori, il Referente ospedaliero e il Coordinatore MMG del Polo didattico

I Tutori di medicina territoriale sono individuati tra medici, specialisti ambulatoriali, personale esperto dei Servizi territoriali, facenti capo alle ASST e alle ATS. Il Tutore dovrà:

- favorire nel tirocinante la comprensione del futuro ruolo all'interno del SSR, e la sua partecipazione alle attività/funzioni dell'Azienda, con specifico riferimento alle politiche sociali e di integrazione socio-sanitaria;
- fornire le competenze distintive della medicina generale e quelle necessarie a svolgere il ruolo specifico di MMG nelle équipes multi-professionali dei Nuclei di cure primarie e nei percorsi di cura che prevedono una stretta integrazione ospedale-territorio;
- guidare il tirocinante durante il periodo di attività pratica presso i diversi servizi e ambulatori; i Tutori di medicina territoriale, possono avvalersi della collaborazione dei colleghi del servizio / ambulatorio di appartenenza, con l'obiettivo di promuovere un'attività didattica attiva e integrate. Tali Tutori inoltre pianificano e realizzano il piano formativo teorico pratico (programmazione) di ciascun tirocinante secondo le indicazioni del Referente di medicina

territoriale di riferimento. Essi, in caso di assenza del tirocinante, riprogrammano le attività pratiche che il tirocinante è tenuto a recuperare. Nella programmazione citata devono essere indicate ex ante la responsabilità primaria del Tutore e quella ulteriore dei colleghi dei Servizi / ambulatori di assegnazione del tirocinante. Il registro delle presenze, la valutazione e l'idoneità costituiscono responsabilità primaria del Tutore ospedaliero;

- laddove se ne ravvisi la necessità per motivi organizzativi, l'attività clinica potrà essere integrata con attività di studio, ricerca o progettualità.

Al termine di ciascun periodo formativo o modulo, il tutore esprime una valutazione sulle conoscenze e abilità acquisite, oltre che sul profitto conseguito dal tirocinante e sul raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi. I Tutori di medicina territoriale possono partecipare in qualità di docenti alle attività seminariali.

### **Tutori di Medicina generale**

I requisiti per svolgere il ruolo di Tutore di medicina territoriale sono dettati dal D.lgs. 368 del 17.08.1999 e s.m.i. Durante ciascuno dei due periodi formativi previsti nel Corso nel II e III anno, il tutore MMG deve svolgere i seguenti compiti:

- accompagnare il discente in tutto il percorso, avendo cura che esso sia strutturato in modo progressivamente crescente: dall'osservazione, all'attività guidata, all'attività supervisionata, fino all'autonomia anche se in "ambiente protetto";
- redigere, prima dell'inizio di ciascun periodo, la programmazione formativa che dovrà essere trasmessa al Referente Coordinatore MMG del Polo Formativo;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi posti in programmazione a metà percorso e alla sua conclusione e inviare le relative schede al Referente Coordinatore MMG del Polo Formativo;
- compilare la scheda di valutazione finale e inviarla al Referente Coordinatore MMG del Polo Formativo, che dovrà confermare il giudizio di idoneità/non idoneità;
- compilare correttamente il registro avendo cura di controllare, con il dovuto rigore, la registrazione delle presenze del tirocinante, nonché le attività quotidianamente svolte;
- garantire che l'attività medica ambulatoriale e domiciliare del tirocinante avvenga sotto la sua costante guida;
- garantire che il tirocinante in nessun caso effettui il periodo formativo presso l'ambulatorio durante eventuali assenze del tutore, né sostituisca il tutore MMG nelle sue funzioni;
- garantire il rispetto dell'orario di svolgimento delle attività oggetto del Corso che consiste in: tre giornate settimanali di otto ore al giorno massimo e due giornate suddivise in quattro ore di tirocinio e quattro ore di attività seminariali;
- inviare ogni fine mese i fogli firma del registro di presenza al Polo Formativo, sede del Corso del tirocinante, compilati e sottoscritti sia dal Tutore sia dal Tirocinante, affinché il Coordinatore MMG possa apporre le previste firme di validazione e controllo;
- collaborare con il Referente Coordinatore MMG conducendo sperimentazioni e/o rilevazioni aventi ad oggetto la Medicina generale nel contesto del sistema sanitario;
- partecipare all'attività didattica seminariale e a incontri di confronto in aula con i medici tirocinanti orientati alla discussione di casi, sessioni di "peer review" e "audit".

### **Docenti delle attività seminariali**

I requisiti per svolgere il ruolo di Tutore di medicina territoriale sono dettati dal D.lgs. 368 del 17.08.1999 e s.m.i. I docenti delle attività seminariali sono individuati tra i medici che svolgono funzione di tutori, sia ospedalieri che territoriali, professionisti di ATS e ASST, IRCCS, Medici di Medicina generale ed gli esperti delle materie oggetto dei seminari, con competenze nella didattica d'aula e nella formazione degli adulti.

Tra i compiti principali dei docenti delle attività seminariali si segnala:

- recepire le indicazioni del Coordinatore didattico MMG relativamente ai contenuti, agli obiettivi formativi dell'attività teorica in rapporto alle attività pratiche svolte e/o programmate per i Medici tirocinanti;
- organizzare i contenuti dei seminari secondo la struttura indicate nella programmazione didattica (moduli, temi e argomenti), articolandola in programmazione didattica di dettaglio;
- predisporre il materiale didattico relativo alla propria lezione e di quello relativo alle eventuali esercitazioni, lavori di approfondimento, ecc.;
- condurre la lezione in aula con metodo partecipato, sollecitando feedback dalle esperienze di tirocinio svolte dai discenti;
- indicare la bibliografia relativa all'argomento di competenza;
- segnalare al Coordinatore didattico MMG esigenze di approfondimento e sviluppo delle tematiche oggetto del seminario;
- contribuire ad attività di valutazione delle conoscenze acquisite da parte dei discenti.

### **Segreteria didattica di Polo**

La segreteria predispone un servizio dedicato alle esigenze dei discenti, dei Tutori e dei Docenti del Corso, che deve essere garantito con una fascia oraria di accesso quotidiana (almeno 20 ore settimanali). La segreteria coopera con il Coordinatore didattico MMG, il Referente Ospedaliero e il Referente di Medicina territoriale all'organizzazione e al buon andamento del Corso. Essa adotta un'organizzazione e composizione a cura dell'ASST/IRCSS ospitante il Corso, includendo un locale accessibile, una postazione con PC, accesso a Internet, un punto telefono e una casella di posta elettronica dedicate.

La segreteria di Polo didattico ha funzione di servizio di primo livello, sia per i discenti, i docenti e i tutori e le figure di coordinamento; si rapporta costantemente con gli uffici di Polis-Lombardia per la gestione e la corretta compilazione della documentazione didattica, della rilevazione delle presenze/assenze, verifica delle idoneità, ascolto e ricezione delle esigenze dei tirocinanti e loro inoltro ai Coordinatori MMG e Ospedaliero, ecc.; inoltre collabora alla gestione delle pratiche relative alle assicurazioni, assenze e maternità dei medici tirocinanti.

### **La didattica**

Il Corso prevede un totale di almeno 4800 ore in tre annualità suddivise in:

- Attività pratica (AP): attività formativa di natura pratica (3.200 ore);
- Attività teorica (AT): attività formativa di natura teorica (1.600 ore).

Tali attività sono strutturate nei seguenti periodi formativi: Medicina clinica, Dipartimento di emergenza urgenza, Chirurgia, Dipartimento materno infantile, Ostetricia e ginecologia, Strutture di base (Medicina territoriale), Ambulatorio di medicina generale, secondo il prospetto che segue.

Il primo anno di tirocinio prevede lo svolgimento delle attività cliniche ospedaliere. Il secondo e il terzo anno di tirocinio sono dedicati alle attività territoriali presso gli studi dei medici di medicina generale e i servizi sociosanitari territoriali. Le attività teoriche e di aula si articolano in seminari, studio guidato, sessioni di ricerca e sessioni di confronto.

### **Periodi formativi e piano orario**

A decorrere dal triennio 2017-2020, l'assetto del Corso, la sequenza dei periodi formativi e il relativo piano orario sono indicate nella tabella che segue:

fasi	Piano orario Corso			Attività teorica			Totale
	Anno di Corso	Periodi formativi	Attività pratica (AP)	Seminari	Studio guidato	Totale AT	
				Sessioni di confronto e di ricerca			
1. Medicina generale e clinica	1	Medicina clinica	510	168	82	250	760
	1	Chirurgia generale	300	102	48	150	450
	1	Dipartimento d'urgenza	300	102	48	150	450
	1-2	Dipartimento materno- infantile	200	72	28	100	300
	1-2	Ostetricia e ginecologia	100	36	14	50	150
2. Medicina generale e territorio	2	Strutture di base (Medicina territoriale 1)	510	168	82	250	760
	2	Strutture di base (Medicina territoriale 2: hospice, RSA)	70	24	12	36	106
	2-3	Ambulatorio MMG 1	605	202	105	307	912
	3	Ambulatorio MMG 2	605	202	105	307	912
Totale			<b>3200</b>	<b>1076</b>	<b>524</b>	<b>1600</b>	<b>4800</b>

### Obiettivi e contenuti del Corso

Obiettivo primario del percorso formativo è quello di fornire ai medici tirocinanti le conoscenze, competenze e abilità richieste e necessarie per svolgere il ruolo di medico di medicina generale all'interno del nostro sistema sanitario, in modo adeguato all'attuale contesto socio- sanitario, così da poter rispondere alla mutata domanda di salute della popolazione e alle nuove ed emergenti esigenze del servizio sanitario regionale.

### Programmazione didattica del Corso

Secondo la struttura del Corso di cui al D.lgs. 368/1999 e la programmazione didattica regionale, ciascun periodo formativo in cui è organizzato il Corso, è strutturato in uno o più Moduli, a loro volta articolati in Temi, i quali a loro volta sono strutturati in Argomenti.

Tale struttura, sia per l'attività pratica, sia teorica, è organizzata secondo la programmazione didattica regionale, la cui articolazione tematica è proposta e aggiornata annualmente secondo le responsabilità e le modalità di cui al paragrafo "Programmazione" della presente Deliberazione, oltre che essere trasmessa alla D.G. Welfare in sede di progettazione attuativa del Triennio. Tale programmazione è costantemente aggiornata a cura del Coordinatore del Corso e della direzione dell'AFSSL.

In tale contesto, i contenuti ordinati nella programmazione didattica, sono da considerarsi flessibili, potendo essere rivisti e integrati periodicamente. In tale programmazione sono inserite le tematiche di maggior rilievo, interesse e attualità per la formazione del MMG. Esse costituiscono la base obbligatoria di formazione e che devono essere necessariamente garantite a tutti tirocinanti.

Ciascun Coordinatore di Polo MMG attua la programmazione regionale e la declina in pianificazione e calendario delle attività formative per ciascun periodo formativo per ciascun discente. Quest'ultimo è tenuto alla frequenza e al conseguimento del monte ore utile indicato in sede di programmazione didattica per ciascun Modulo e Tema, sia per l'attività pratica sia teorica.

## **Programmazione didattica per periodo formativo**

La programmazione didattica, il piano orario e la Guida del Corso sono elaborati a cura del Coordinatore didattico del Corso e allegati al Piano annuale del corso, redatto entro il 30 ottobre di ogni anno. Tali documenti sono altresì inviati in tempo utile per opportuna conoscenza preventiva al CTS dell'AFSSL e diffusi ai Medici tirocinanti, agli organismi didattici e alle diverse figure formative.

Le procedure e minimal skills da acquisire durante i periodi di attività pratica e le tematiche oggetto di trattazione nell'attività seminariale e nelle attività comuni (trasversali) del Corso sono oggetto di riesame e rivalidazione su base annuale da parte del Comitato didattico del corso, su proposta del Coordinatore del Corso stesso.

## **Ambienti di apprendimento**

L'acquisizione delle conoscenze, tecniche, competenze cliniche e abilità previste nella programmazione avviene in 4 ambienti di apprendimento distinti e correlati nel sistema delle cure primarie:

1. il tirocinio clinico presso le ASST, IRCCS e servizi ambulatoriali;
2. il tirocinio presso i servizi socio sanitari territoriali di ASST e ATS;
3. il tirocinio presso gli studi dei medici di medicina generale;
4. le attività teoriche (comprendenti i seminari, lo studio guidato, le sessioni di confronto e ricerca, i progetti di ricerca).

## **Attività pratiche di tirocinio**

La formazione nelle tre aree (ospedaliera, territoriale, ambulatorio di medicina generale) avviene secondo il modello tutoriale, con un rapporto tutor-tirocinante di 1:1, ed è orientata ad acquisire, consolidare, sviluppare competenze operative attraverso una formazione "sul campo" secondo il concetto "dell'imparare facendo".

L'attività del discente, di regola, segue il seguente percorso: osservazione;

- attività guidata;
- attività supervisionata;
- autonomia protetta, con la necessaria individualizzazione delle varie tappe in funzione delle caratteristiche del discente e del tutore.

L'attività pratica ha lo scopo di offrire competenze specifiche nella gestione delle procedure facendo partecipare direttamente i medici in formazione alle attività clinico-professionali.

In questa parte occorre che sia garantita l'esperienza del "fare" guidato e "dell'imparare facendo". Solo così il medico in formazione sarà in grado di eseguire direttamente e correttamente le manovre semeiotiche, strumentali ed operative previste nel piano formativo, sia sotto la supervisione del tutor che in autonomia.

I tutori di ASST, di ATS e MMG devono quindi fornire ai medici gli strumenti per sviluppare le competenze e le abilità operative necessarie alla pratica professionale della MG.

Le attività di tirocinio devono essere improntate all'acquisizione di capacità del MMG nel "lavorare insieme", favorendo e guidando l'esperienza del formando attraverso i passaggi dell'osservazione, del fare insieme e infine dell'autonomia operativa.

A tale scopo, deve essere assicurato il tempo del fare e del comunicare con il tutor e occorre assicurare che il medico tirocinante possa osservare e affrontare adeguatamente situazioni e casi differenti in differenti contesti, secondo la casistica e le esperienze più ampie possibili al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal piano di studi. La valutazione del tirocinante dovrà avvenire quindi non tanto sul sapere, ma sul saper fare e sul sapere essere.

### **Attività teorica**

L'attività didattica teorica integra e completa il percorso formativo dell'attività pratica ospedaliera e sul territorio, con lo scopo di fornire al medico in formazione, attraverso approfondimenti, attività d'aula, di studio e di ricerca, gli strumenti, le conoscenze e le competenze per affrontare i più diversi problemi che si incontrano nella pratica quotidiana.

Le attività d'aula – a seconda dei contenuti e degli obiettivi – possono prevedere lezioni frontali a carattere informativo e/o scientifico. Nel loro insieme, tali attività tendono a favorire la massima interattività docente-discente, al fine di permettere il raggiungimento del miglior grado di partecipazione e livello di apprendimento dei discenti, sia tramite l'adozione di metodologie attive (lavoro di gruppo, esercitazioni, ecc.), sia tramite un'esperienza riflessiva sulla pratica professionale e sul ruolo di MG (confronto con esperienze di MG), soddisfacendo i seguenti criteri:

- presentazione del problema e rilevanza dello stesso nelle cure primarie;
- consolidamento delle conoscenze teoriche;
- progettazione di un iter diagnostico e impostazione di un piano terapeutico adeguato al problema;
- predisposizione di un piano di controllo e di monitoraggio nel tempo;
- definizione delle scelte e delle alternative (integrazione e ricorso alle strutture di secondo livello, specialistiche, ospedaliere);
- presentazione di esempi e casi clinici significativi;
- verifica dell'apprendimento.

### **Definizione delle attività teoriche**

Le attività didattiche teoriche d'aula previste per il Corso si suddividono in: seminari, sessioni di ricerca, sessioni di confronto.

Attività in campo, extra-aula: studio guidato, progetti di ricerca.

Le prime sono attività d'aula e si svolgono nelle giornate dedicate all'attività teorica presso i poli didattici di riferimento, come da programmazione. Le seconde, e in particolare le attività di studio guidato, si svolgono su indicazione e sotto la guida dei tutori ospedalieri, di medicina generale e/o dei coordinatori presso i reparti ospedalieri di frequenza, presso gli ambulatori dei MMG o in alternativa presso il polo didattico (biblioteca, aule studio, ecc.).

Le attività d'aula – a seconda dei contenuti e degli obiettivi – possono prevedere lezioni frontali a carattere informativo e/o scientifico e momenti d'aula a carattere esercitativo.

I temi e le conoscenze che si ritengono necessarie per l'acquisizione di capacità e abilità come MMG sono sviluppati nei seminari, che si svolgono di norma martedì e giovedì pomeriggio per la durata di quattro ore. Alcuni seminari per le tematiche trattate possono essere svolti presso la sede di Polis-Lombardia e/o dell'ATS di riferimento del Polo formativo.

Le attività di studio guidato, organizzate secondo le indicazioni del Referente Coordinatore MMG su tematiche specifiche e/o affrontate nell'esperienza pratica, si svolgono solitamente il mercoledì pomeriggio sia presso i Poli, sia presso la sede di Polis-Lombardia o delle ATS di riferimento del Polo.

## **Attività d'aula**

### **1. Seminari**

Oggetto dei seminari sono i temi previsti dal piano di studi; si svolgono a cura dei docenti MMG o medici ospedalieri, medici delle ASST, IRCSS, AS-ATS, esperti della materia e prevedono, in relazione al tema programmato, differenti metodologie didattiche privilegiando tuttavia la massima interattività d'aula (es.: la lezione integrata, il lavoro a piccoli gruppi, le discussioni in plenaria, ecc.). La durata di ogni singolo seminario è di quattro ore.

I Seminari nella programmazione didattica regionale sono distinti in due grandi aree: tematica e trasversale. I seminari tematici sono connessi all'acquisizione di conoscenze e abilità tecniche e comportamentali (procedure); i contenuti e gli argomenti di tali seminari sono indicati per ciascun periodo formativo nella Guida al Corso. I seminari trasversali attengono a conoscenze generali e di ruolo, ossia allo sviluppo di competenze relazionali, gestionali, ecc. del Medico di medicina generale.

Alcuni seminari, per rilevanza ed esigenza di uniformità di indicazioni didattiche sono parte del programma di Attività comuni per tutti i Tirocinanti, inoltre, alcuni seminari, a contenuto organizzativo, metodologico e di conoscenza del SSR, potranno essere svolti presso le ATS o presso la sede di Polis-Lombardia.

Durata: di norma è di quattro ore; ogni argomento indicato nella programmazione non può essere trattato in meno di due ore.

### **2. Sessioni di ricerca**

Si svolgono come i precedenti in aula, anch'esse sulle tematiche indicate nel piano di studi. Sono gestite dagli stessi docenti delle attività seminariali di polo, ma prevedono la preparazione preliminare della lezione da parte dei medici tirocinanti, attraverso una ricerca bibliografica e la raccolta di eventuale materiale, che saranno poi presentati e discussi con il docente durante la sessione d'aula.

Durata: di norma è di quattro ore; ogni argomento indicato nella programmazione non può essere trattato in meno di due ore.

### **3. Sessioni di confronto**

Fanno parte anch'esse delle attività d'aula e possono essere gestite dai tutor ospedalieri, dai tutor MMG e/o dai Referenti Coordinatori del polo. Prevedono un confronto interattivo tra il docente e i discenti sul tema scelto e si sviluppano attraverso un percorso didattico che prevede la presentazione del problema e successivamente l'analisi e la discussione di casi clinici, oppure somministrazione di questionari, griglie di valutazione ecc. – Possono essere utilizzate anche per la valutazione di percorso a cura dei referenti coordinatori di polo.

Durata: è di norma di quattro ore; ogni argomento indicato nella programmazione non può essere trattato in meno di due ore. Sono inoltre previste ulteriori attività formative, extra-aula, quali attività extra aula e in campo:

#### **1. Studio guidato**

Viene affidato al medico tirocinante il compito di approfondire, studiare e discutere successivamente con il Tutore e/o il Coordinatore MMG del Polo un argomento, tema o caso clinico affrontato durante lo svolgimento delle differenti attività pratiche. Lo studio guidato si svolge nelle sedi del tirocinio (aula dedicata del Polo didattico presso l'ospedale, ATS, biblioteca, studio del

MMG). In tale contesto, compito del Tutore è quello di orientare e guidare il medico tirocinante attraverso il percorso formativo, prescrivendo spazi di studio e riflessione.

Durata: è di norma di quattro ore e ogni argomento non può essere trattato in meno di due ore.

## 2. Progetti di ricerca

Durante il percorso formativo del triennio è prevista la partecipazione dei medici in formazione ad attività di ricerca clinica e metodologica pertinente ai contenuti della medicina generale. A questo proposito, la frequenza presso gli ambulatori di medicina generale e la preparazione dell'elaborato per il colloquio finale rappresentano un'opportunità rilevante.

## 3. Attività extra sede

I tirocinanti, attraverso apposita modulistica fornita da Polis-Lombardia, disponibile sul sito istituzionale e presso le segreterie dei Poli, possono partecipare ad attività didattiche extra sede, valevoli ai fini del computo delle ore di tirocinio, secondo i criteri e l'entità indicata nella Guida al Corso dell'anno di riferimento. I tirocinanti sono tenuti a presentare domanda di partecipazione a tali attività al Referente coordinatore MMG di Polo didattico, che deve approvarne la partecipazione, indicare preventivamente l'equipollenza dell'argomento a quanto indicato nella programmazione didattica, oltre che delle ore, tenendo traccia nel fascicolo del tirocinante della documentazione dell'iniziativa, con il supporto della Segreteria del Polo.

### **Il tirocinio nell'Ambulatorio di Medicina Generale**

Durante il II. e III. anno i discenti svolgono 2 periodi di tirocinio presso Ambulatori di Medicina generale, con la seguente articolazione: mesi 7 + 7.

Il Medico in formazione è invitato a scegliere il Tutore MMG secondo una procedura che prevede la consultazione dell'Elenco regionale formatori cure primarie per la Sezione 1 dedicata ai Tutori MMG, strutturata per ATS, tramite la piattaforma web del corso, a scadenze programmate.

Il Medico in formazione effettua la scelta con il supporto del Coordinatore didattico del corso.

Per ognuno dei periodi la scelta del Tutore e delle caratteristiche dell'esercizio della Medicina generale è diversificata e almeno uno dei periodi deve essere effettuato in un Ambulatorio MMG in forma associata.

Il tirocinio MMG può essere svolto nel territorio in cui il Medico in formazione vorrà esercitare la professione, ossia nel territorio di un'ATS diversa da quella del Polo di assegnazione.

### **Il Team didattico e il corpo docente del Corso**

Nell'ambito delle attività formative interagiscono i seguenti organismi e figure:

Team didattico di Polo

E' composto dalle figure del Referente coordinatore MMG e dal Referente ospedaliero, le cui funzioni possono essere supportate da un Tutore con competenze di metodologie di formazione degli adulti. Al Team può affiancarsi la figura di un borsista e/o ricercatore, con finalità di studio e ricerca sul campo di MG.

Corpo docente

- Tutori clinici;
- Tutori di medicina territoriale;
- Tutori MMG;

- Docenti dei moduli seminariali.

Le figure di cui sopra sono individuate e rispondono al Coordinatore MMG del Polo didattico e, per l'attività pratica, in collaborazione con i referenti ospedalieri e di medicina territoriale di ASST/IRCSS e ATS.

### **Valutazione dell'offerta formativa**

La qualità e le componenti dell'offerta didattica del Corso sono rilevati e valutati sistematicamente attraverso un insieme di momenti dedicati e strumenti, tra cui quelli di Customer satisfaction.

Tra essi si prevede l'erogazione di:

- questionari a risposta multipla di valutazione della qualità percepita: all'ingresso e a conclusione del corso; al termine di ciascun periodo formativo (sia per l'attività pratica sia per quella teorica) e a conclusione di ogni attività seminariale;
- incontri dedicati con Il Coordinatore didattico MMG e il Referente ospedaliero, in apposite sessioni di confronto;

I questionari di gradimento rilevano la valutazione dei discenti sui singoli insegnamenti e sulle esperienze di tirocinio, oltre che la segnalazione di positività e criticità rilevate, al fine di interventi migliorativi della didattica. Tali questionari sono anonimi e la somministrazione ai medici frequentanti è a cura della Segreteria del Polo e/o del Tutor d'aula, dove operante.

La rielaborazione di tali questionari è in primis restituita al Coordinatore didattico del Polo MMG e al Referente ospedaliero; essi inoltre orientano il Coordinatore MMG e il referente ospedaliero nel miglioramento della didattica e nella valutazione di Docenti e Tutori.

### **Valutazione formativa**

All'inizio del Corso, attraverso un questionario, vengono rilevate esperienze formative e professionali, motivazioni al Corso al fine di favorire la conoscenza del gruppo dei discenti da parte dei Coordinatori MMG e supportare la personalizzazione/adattamento dei percorsi formativi.

Per l'attività pratica i Tutori clinici, di medicina territoriale e di medicina generale garantiscono feedback formativi continui sia al Tirocinante sia al Coordinatore didattico MMG. Al termine dell'esperienza formativa compilano una scheda di valutazione in cui accertano la regolarità della frequenza e il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e professionali.

Il Docente dei seminari assicura la valutazione degli apprendimenti teorici con metodi pertinenti alla didattica utilizzata, es. uso di casi, ecc.

Il Coordinatore didattico MMG e il Referente ospedaliero, in particolare per le attività pratiche attraverso apposite sessioni, raccolgono ulteriori elementi sulla progressione dell'apprendimento dei medici in formazione e le condizioni della formazione, le cui modalità e frequenza sono dettagliati nella Guida al Corso.

Qualora il Medico tirocinante non abbia raggiunto gli obiettivi previsti per una parte di un determinato periodo di formazione, può recuperare secondo quanto previsto dall'Art. 27 comma 6 del D.lgs. n. 368/1999 e s.m.i.

### **Crediti ECM nel Corso**

Come indicato nel Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario, i professionisti sanitari che svolgono attività di tutoraggio nei corsi di formazione specifica in medicina generale

compresi il direttore del coordinamento e il direttore delle attività didattiche integrate, seminariali o pratiche, maturano il diritto al riconoscimento di 1 credito formativo ogni 15 ore di attività.

Sono esclusi dal riconoscimento dei crediti per attività di tutoraggio individuale gli assegnatari di uno specifico incarico istituzionale di insegnamento relativo al corso per il quale si chiede il riconoscimento dei crediti, anche a titolo gratuito, ad eccezione degli incarichi conferiti ai professionisti impegnati nei corsi di laurea relativi alle professioni sanitarie.

La certificazione dei crediti da autoformazione è compiuta dai soggetti indicati al comma 2 dell'art. 35 dell'Accordo Stato Regioni del 2 febbraio 2017.

### **Elenco regionale formatori per le cure primarie**

L'Elenco, istituito con D.G.R. n. X/6076/2016 e di cui si confermano obiettivi, fasi e modalità di gestione ivi definite, è stato adottato con Decreto della D.G. Welfare n. 9605 del 28 giugno 2018 per le Sezioni:

1. Tutori MMG per la Formazione specifica in Medicina Generale (art. 27 del D.lgs. n.368/1999);
2. Tutori per le attività pratiche: cliniche (art. 27 del D.lgs. n.368/1999);
3. Docenti per le attività teoriche: seminari (art. 27 del D.lgs. n.368/1999).

### **Iscrizione continuativa e aggiornamento dell'Elenco**

Al fine di una maggiore rispondenza dell'Elenco alle esigenze di formazione del Corso, per adeguare dinamicamente l'offerta formativa negli ambiti territoriali e professionali carenti, l'iscrizione e l'aggiornamento dei dati socio-professionali a cura dei Professionisti già inseriti nell'Elenco, è aperta continuativamente tramite piattaforma telematica dedicata, a decorrere dal 01/01/2019.

Le modalità operative di tale procedura sono definite dalla Direzione dell'AFSSL nel piano formativo annuale. Tali modalità sono altresì comunicate e aggiornate tramite il sito istituzionale dell'AFSSL e degli Ordini professionali.

L'Elenco viene aggiornato annualmente tramite approvazione dell'istruttoria predisposta dall'AFSSL, adozione dell'Elenco da parte della D.G. Welfare e pubblicazione sul BURL dell'aggiornamento delle Sezioni che lo compongono, unitamente ad avvisi nei siti istituzionali sopra citati. La Direzione dell'AFSSL predispone l'istruttoria delle domande ricevute rispetto ai requisiti di ingresso e della posizione dei professionisti già inseriti nell'Elenco, a seguito del completamento del percorso di formazione formatori, trasmettendo le informazioni suddette alla D.G. Welfare per la loro validazione e pubblicazione sul BURL.

Contestualmente all'ampliamento dell'Elenco, AFSSL prosegue l'attività di formazione formatori definite nella citata D.G.R. n. X/6076/2016 per le figure ricomprese nell'Elenco citato, in rapporto alle esigenze di qualificazione della didattica del Corso e delle risorse disponibili definite nel programma annuale dell'AFSSL.

### **Disciplina transitoria relativa alla figura del Coordinatore MMG di Polo didattico e del Coordinatore del Corso**

- In considerazione delle esigenze di adeguamento della rete di offerta formativa del Corso, scaturite dall'aumento del contingente dei discenti per il Triennio 2017/2020 e seguenti, unitamente all'esigenza di rimodellare i ruoli di sistema nella formazione per la medicina generale, al fine di garantire la necessaria continuità didattica nel corso dell'anno 2018 e del primo semestre 2019 ai trienni in svolgimento, si stabilisce la proroga dell'incarico dei Coordinatori didattici MMG e del Coordinatore didattico del Corso individuati con Decreto della D.G. Salute n. 1074 del 18.02.2016, avente scadenza il 31.12.2018, per un periodo massimo di 6 mesi, dal 01/01/2019 fino al massimo al 30/06/2019, derogando, laddove fosse necessario, a quanto

previsto dalla D.G.R. n. X/3817/2015 ALLEGATO B unicamente nel punto in cui è indicato:  
*"I referenti coordinatori MMG dei Poli didattici (...); sono nominati per un triennio e rinnovabili nel ruolo una sola volta, per un massimo di 6 anni"*. A tal fine, la Direzione dell'AFSSL provvede alla predisposizione dell'incarico secondo i massimali definiti nel citato Decreto e nella D.G.R. n. X/6076/2016.